



ORR MÁTÉ Cervo con melagrana, 2013



IVÁN SZKOK Kinga, 2002



NÁNDA STÖSSEL Guerriero, 2006

Questa mostra offre uno spaccato di tutto questo attraverso le opere di alcuni degli artisti figurativi più interessanti e promettenti, in un percorso essenziale in grado di donare allo spettatore suggestioni e riflessioni. Perché, se è vero che l'identità dell'arte contemporanea è sistematicamente scissa al suo interno, sempre in contraddizione con se stessa, la sua componente figurativa continua ad evolversi e, nonostante la fotografia, ad esistere. Questo per la potenza inequivocabile che riesce ad esprimere, quando espressa magistralmente, come in questo caso.

Fiorella Fiore

Apertura tutti i giorni
ore 8.30 - 13.00 / 16.00 - 19.00
Chiuso 25 dicembre e 1 gennaio
6 e 8 gennaio ore 8.30 - 13.00

Infoline
tel. +39 0881 541652 www.comune.lucera.fg.it
info@rebisarte.it www.rebisarte.it

ictbs.it

SGUARDI A EST

ARTE FIGURATIVA UNGHERESE CONTEMPORANEA

A cura di Sergio Buoncristiano
Daniel Köster



LUCERA

17 dicembre 2016 / 14 gennaio 2017

Cavedio del complesso museale del SS. Salvatore
Viale Falcone e Borsellino

Organizzazione
Rebis Arte srls
Koller Gallery
Comune di Lucera
Rotary Club Lucera

Inaugurazione
17 dicembre ore 19.00



ROTARY INTERNATIONAL LUCERA





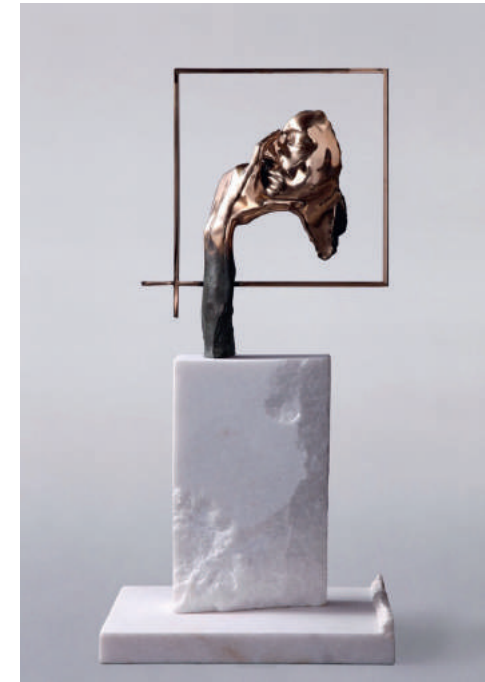
RÓBERT CSÁKI Zucca al forno, 2014

Sin da quando si è affermata la fotografia, l'arte è stata in bilico tra figurazione ed astrazione. Un confronto dialettico che ha visto nella storia l'affermarsi dell'una o dell'altra parte, e che in questo periodo sta tornando prepotentemente alla ribalta: se nei templi dell'arte contemporanea (come il MoMa, il Guggenheim, e Whitney Museum) e nell'universo di gallerie che costituiscono di fatto il mercato mondiale l'arte figurativa si sta affermando sempre di più, non è possibile ignorare il fenomeno. Il pubblico si trova a riscoprire la rappresentazione della realtà attraverso l'arte, non nel suo racconto didascalico ma in una interpretazione quanto mai contemporanea, senza per questo apparire inintelligibile.



GÁBOR SZENTELEKI Ragazze al lago minerario, 2008

Ebbene, tutto questo, se attualizzato nel contesto dell'Europa dell'Est e più nello specifico all'Ungheria, assume un significato ancora più importante, non solo perché è interessante riscontrare attraverso l'arte il "rinascimento" che sta caratterizzando questa nazione



PÉTER PÁRKÁNYI Contemplazione, 2015

dopo un passato storico e politico complicato, ma anche perché è questo un capitolo dell'arte contemporanea ancora tutto da scrivere, dedicato ad un'area considerata erroneamente marginale e che invece offre aspetti interessanti dalla sua natura non "allineata".



MÁRTA KISS Selfie, 2015



AGNES TOTH L'eau, 2014



MOZES INCZE Area privata, 2014